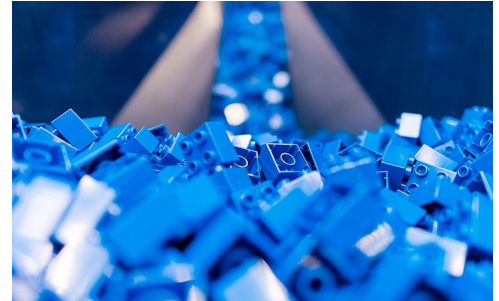


Buoni risultati per Lego

Il gruppo danese mette a segno nel 2019 un incremento di fatturato e utili. Alla presidenza arriva la quarta generazione della famiglia Kristiansen.

5 marzo 2020 08:39

Il produttore di mattoncini in plastica Lego ha chiuso l'esercizio 2019 con un giro d'affari di 38,5 miliardi di corone danesi (circa 5,1 miliardi di euro) in crescita del +6% rispetto all'anno precedente, mentre l'utile operativo è aumentato di un punto percentuale a 10,8 miliardi di corone e l'utile netto è ammontato a 8,3 miliardi di corone, con un incremento del +3% rispetto al 2018. Le vendite sono cresciute su tutti i mercati, anche se con diverse velocità: a cifra singola in Europa occidentale e nelle Americhe; a doppia cifra in Cina.



Il CEO Niels B Christiansen si è dichiarato soddisfatto dei risultati: "Abbiamo performato meglio rispetto all'industria del giocattolo e incrementato le vendite al consumo e le quote di mercato in tutti i principali mercati - ha commentato -. Siamo anche entrati in nuovi mercati, che ci hanno aiutato nell'obiettivo di portare i nostri giochi educativi per la prima volta a molti bambini".



Lego ha confermato l'impegno verso la sostenibilità, utilizzando energie rinnovabili nei suoi impianti (prodotte o acquistate per l'intero fabbisogno) e puntando su materiali sostenibili per giocattoli e imballaggi - ed eliminando quelli monouso - come parte di un piano che riguarda il 2025 ([leggi articolo](#)). L'anno scorso, per esempio, ha lanciato il programma Replay per il riutilizzo dei mattoncini in ABS previa selezione e una accurata pulizia ([leggi articolo](#)).

Il gruppo danese registra anche un cambio alla presidenza, con Thomas Kirk Kristiansen - che rappresenta la quarta generazione della famiglia del fondatore - che prende il posto di Jorgen Vig Knudstorp, già CEO del gruppo, che mantiene un posto nel board con responsabilità dello sviluppo strategico del marchio.

© Polimerica - Riproduzione riservata